



PROGETTO SCUOLE Como Città dei Balocchi 2013

Gentili insegnanti,

di seguito riportiamo brevemente la presentazione dei laboratori e delle varie iniziative disponibili nell'ambito del Progetto Scuole della XX Edizione della Città dei Balocchi, con indicati luoghi, orari, durate e fasce di età consigliate.

Seguirà anche una scheda dettagliata per ogni attività proposta.

Il periodo di attività andrà dal 9 al 20 dicembre 2013 durante il quale si alterneranno progetti diversi.

Ogni classe potrà partecipare ad una o più attività, previa prenotazione obbligatoria compilando il modello di seguito riportato, che andrà restituito via fax al numero 031.267044 entro martedì 3 dicembre.

Su ciascun modulo dovranno essere indicate le preferenze (indicare più possibilità) e le priorità. Si prega di compilare un modulo per ciascuna classe.

Si cercherà di distribuire in modo equilibrato le classi sulle varie attività e, nell'assegnazione dei laboratori, verrà data priorità all'ordine di arrivo delle richieste e verranno privilegiate le classi provenienti da Istituti periferici.

L'organizzazione della Città dei Balocchi, pur cercando di assecondare le esigenze di tutti, si riserva di confermare le prenotazioni richieste, in base alla reale disponibilità e compatibilmente con le problematiche organizzative generali.

L'organizzazione, una volta raccolte le richieste, contatterà le scuole e confermerà o meno loro la prenotazione. Ogni eventuale modifica apportata dovrà poi essere ufficializzata da parte della scuola attraverso un ulteriore fax di conferma della partecipazione, che stabilisca in via definitiva le attività e i turni scelti.

Sul modulo dovranno essere indicate 3 attività, segnalando date, orari e ordine di preferenza.

Le classi dovranno presentarsi almeno 15 minuti prima dell'inizio delle attività.

Per informazioni: tel. 031.26.89.89

Fax 031.26.70.44

Mail comoturistica@tin.it

Referenti: Elisabetta e Marina



SI PREGA DI CONFERMARE con urgenza la PRENOTAZIONE entro martedì 3 dicembre

VIA FAX al numero: 031 267044.

In caso di rinuncia, avvisare tempestivamente il Consorzio Como Turistica (tel. 031 268989), per permettere ad altre scuole di partecipare al progetto.

INDICARE:

NUMERO DI TELEFONO DELLA SCUOLA _____

NUMERO DI FAX DOVE INVIARE LA CONFERMA _____

INSEGNANTE DI RIFERIMENTO DA CONTATTARE IN CASO DI NECESSITA' _____

SCUOLA	
CLASSE	
Numero alunni	
Insegnante referente	
Insegnanti accompagnatori	
Anche cellulare	
ATTIVITA' 1	
Data - orario	
ATTIVITA' 2	
Data - orario	
ATTIVITA' 3	
Data - orario	



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 10 D.LGS 196/03

I dati forniti saranno trattati dal Consorzio Como Turistica e dai soggetti incaricati della realizzazione dei laboratori indicati nel programma, titolari del trattamento dei dati stessi anche in forma automatizzata, nel pieno rispetto del D.lgs 196/03, esclusivamente nell'ambito delle attività prenotate. I dati potranno inoltre essere utilizzati dal Consorzio Como Turistica per lo svolgimento delle proprie attività e per l'invio di comunicazioni in merito alle stesse.

TIMBRO E FIRMA LEGGIBILE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

n.	ATTIVITA'	LUOGO	DATA	ORARIO DURATA	ETA'
1	Laboratorio e mostra sul giocattolo africano	Broletto, Como	9, 10, 11, 12, 13, 16, 17 dicembre	Ore 9.00 - 10.30 Ore 10.30 - 12.00 Durata: 1 ora e 30	Elementari - Materne
2	Laboratori artistici/manuali in Pinacoteca	Pinacoteca Civica, Como	Dal 10 al 13 e dal 17 al 20 dicembre	Ore: 9,30-11,00 Ore: 11,00-12,30 Durata: 1 ora e 30	Elementari
3	Laboratori al Museo della seta	Museo della seta, Como	12, 17, 19 dicembre	Ore: 9,00-10,30 Ore: 10,30-12,00 Durata: 1 ora e 30	Elementari
4	Laboratori ai Musel Civici di Como	Musei Civici, Piazza Cacciatori delle Alpi	Dal 10 al 13 e dal 17 al 20 dicembre	Ore: 9,30-11,00 Ore: 11,00-12,30 Durata: 1 ora e 30	Elementari e materne
5	Spettacolo teatrale	Biblioteca Civica, Como	10, 11, 13 dicembre	Ore: 10,00 - 11,00 Ore: 11,00 - 12,00 Durata: 50 minuti	Elementari - Materne
6	Spettacolo di burattini	Biblioteca Civica, Como	18, 19 dicembre	Ore: 10,00 - 11,00 Ore: 11,00 - 12,00 Durata: 50 minuti	Elementari - Materne
7	Incontro con S.E. Mons. Diego Coletti	Teatro Sociale di Como	18 dicembre	Ore 9.00 Durata: 1 ora	Elementari
8	Visite guidate alla mostra di presepi	Chiesa di San Giacomo, Como	Dal 9 al 13 e dal 16 al 20 dicembre	Ore 9.30 Ore 10.30 Ore 11.30 Durata: 30 minuti circa	Elementari e materne
9	Spettacolo teatrale al Broletto	Broletto, piazza Duomo	19 dicembre	Ore: 10.00 Durata: 1 ora circa	
10	Alla scoperta del volo in idrovolante	Hangar di Como	Dal 9 al 13 e dal 16 al 20 dicembre	Ore 9.00 - 10.30 Ore 10.30 - 12.00 Durata: 1 ora e 30	Elementari e materne
11	Laboratori sul Piroscapo Patria	Lungolago di Como	Dal 16 al 19 dicembre	Ore 9.00 - 9.45 Ore 10.00 - 10.45 Ore 11.00 - 11.45 Durata 45 minuti	Elementari



1. Laboratorio e mostra sul giocattolo africano

L'Associazione Variopinto, che dal 1995 opera in Rwanda (Africa), da sempre, accanto all'impegno concreto in quella terra, promuove e sostiene anche iniziative per la diffusione di una cultura di giustizia e solidarietà tra gli uomini.

Un cammino, in Italia come in Rwanda, per accompagnarci reciprocamente nella costruzione di una società civile sempre più in grado di riconoscere e interpretare la dignità e i diritti delle persone a qualsiasi latitudine si trovino a vivere.

Per questo riteniamo di fondamentale importanza stimolare e favorire la formazione di una coscienza responsabile, curiosa e attenta alle diversità culturali, quale necessario strumento di crescita e formazione.

Da queste convinzioni nasce e si sviluppa la *"mostra del giocattolo africano"* costituita dalle *immagini fotografiche e dai giochi esposti*, pensati e costruiti con materiali poveri o di scarto, gli unici a disposizione dei piccoli africani, perché insieme possano essere la base per la conoscenza di vita in terre lontane, ma incredibilmente vicine se guardate con gli occhi del cuore....

IL PERCHÉ

C'è un filo che unisce tutti i bambini del mondo. Il gioco.

Giocare per stare insieme

Giocare per amare la vita

Giocare per crescere

Giocare per diventare uomini

E questo da sempre. In ogni luogo. In ogni condizione.

Si può e si deve giocare. Si gioca nella "normalità" delle nostre città. Si gioca nelle "aree di povertà" di cui è troppo pieno il nostro mondo. Il gioco, quando è gioco, vero, non sostituisce l'Altro, non diviene più importante dell'Altro. Ma ha bisogno dell'Altro. E allora, una palla di foglie di banano, una macchinina di fil ferro, una bicicletta di legno, una.....diventano altro, diventano gioia.

E allora il gioco unisce. Diventa universale. Non ha lingua, non ha colore, non ha confine.

I GIOCHI

.....macchinine in latta dal Madagascar, dove tutto viene riciclato, nulla deve essere sprecato e anche le lattine e i barattoli vuoti trovano una loro collocazione, per essere trasformati in modellini di camion, automobili, motociclette....

..... macchinine e camion in fil di ferro, cartone o contenitori di plastica, provenienti da Rwanda e Zambia, dove anche il pezzetto di filo apparentemente inutilizzabile "prende vita", così come la suola delle ciabattine ormai rotte o i tappi delle bottiglie.....

..... automobili e ed elicotteri provenienti dal Rwanda, costruiti in legno di Eucalipto, albero diffusissimo in tutto il paese

..... palle in foglie di banano o composte da pezzetti di plastica che richiedono anche più di un mese per la loro ricerca. Tempo e fatica che le rendono preziose per i bambini rwandesi. Per giocare a calcio, pallamano, palla prigioniera.....e a tanto altro, perché molti giochi sono comuni a tutti i bambini

..... bambole e pupazzi di tanti tipi, provenienti dal Madagascar, dal Rwanda e dallo Zambia, con stoffe colorate e imbottiture svariate, dall'erba agli scampoli, a.....e tanti pupazzetti in foglia di banano dal Congo, per fantasticare e vivere storie speciali

..... fionde, lippa e bilanciere dal Rwanda. Giochi apparentemente semplici, ma ancora ricchi di interesse per ogni ragazzo del mondo

..... Igisoro dal Rwanda e Nsolo dallo Zambia, perché lo stesso gioco di società con nomi diversi, accomuna tanti paesi dell'Africa, così come la musica dei tamburi e delle maracas

.....e poi ancora provenienti dal Rwanda, una bicicletta con cui giocare, ma anche lavorare trasportando i sacchi da casa al mercato o viceversa; un aquilone e una papera per il divertimento dei più piccoli; due piccoli uccelli perché la foresta è fonte di ispirazione; una dama allegra e divertente per il gioco di adulti e bambini.....



2. Laboratori artistici/manuali in Pinacoteca

La *Famiglia della Vergine* è un capolavoro interamente autografo di Giuseppe Ribera, dipinto probabilmente intorno al 1638. Composizione e stile sono talmente tipici del pittore che mi pare strano che la tela non sia firmata, cosa che nella posizione in cui si trova attualmente è impossibile da verificare. In ogni caso quest'opera, concepita in una prospettiva audacemente caravaggesca, per qualità di esecuzione si colloca tra le migliori realizzazioni del pittore spagnolo. Va notato inoltre che dal punto di vista iconografico la tela presenta la singolarità di raffigurare sant'Anna (che è la vera protagonista della rappresentazione) in età molto avanzata mentre la figura maschile, che dovrebbe a rigor di logica rappresentare il marito Gioacchino, è colta nella prima maturità; anche il divario proporzionale tra le figure (la bellissima figura maschile incombe maestosa sul gruppo principale) è difficilmente comprensibile e sarebbe opportuno, a mio avviso, fare eseguire indagini tecniche (radiografia), che probabilmente ci auterebbero a chiarire il quesito.

M. Natale

PROPOSTE LABORATORIALI TEMPORANEE

IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE DEL DIPINTO LA FAMIGLIA DELLA VERGINE DI GIUSEPPE RIBERA

Pinacoteca Civica

PITTURA DI LUCE durata 1h. e 30"

SP (classi 4 e 5), S1

L'attività proposta vuole evidenziare le caratteristiche più importanti dell'opera di Ribera: lo studio fondamentale dell'illuminazione e la sua peculiare sensibilità luministica, l'attenzione all'elemento di realtà delle sue opere, determinato dalla scelta di persone reali come modelli per la rappresentazione dei personaggi dei dipinti, e il forte impatto emotivo e teatrale che le opere del Seicento tendono a ricercare.

Dopo un'attenta osservazione dell'opera e la sua contestualizzazione con altri dipinti esposti in Pinacoteca ci si sposterà in aula didattica per l'attività di laboratorio che si presenta come una sorta di laboratorio artistico/teatrale: i ragazzi dovranno rimettere in scena l'opera realizzata da Ribera, interpretando i personaggi nelle pose e nell'abbigliamento.

Dopo aver schermato le finestre del laboratorio in modo che lo spazio sia il più possibile buio, i ragazzi a turno, a gruppi di 3, dovranno posizionarsi simulando le pose dei personaggi.

Con panni e tessuti i compagni aiuteranno a ricreare l'effetto dell'abbigliamento dei personaggi dell'opera.

A questo punto verrà acceso un faretto da teatro di posa fotografica, posto in alto e lateralmente, in modo da ricreare l'effetto della fonte di luce presente nel dipinto.

I ragazzi dovranno quindi prestare attenzione e riflettere sulla resa luministica: verrà fornita un'immagine dell'opera che ne riproduce solamente i contorni (formato A4), sulla quale utilizzando pennelli dovranno dipingere le zone in cui cade la luce, con una tecnica simile al puntinismo, con tempera gialla, e le zone immerse nell'ombra, con tempera nera (diluata in modo da lasciare l'immagine leggibile).

I ragazzi si alterneranno nella "rappresentazione" dell'opera in modo che tutti possano osservare e realizzare l'elaborato. Per le classi di scuola secondaria di I grado l'analisi dell'opera preliminare al laboratorio sarà più approfondita, utilizzando anche immagini plastificate di opere a confronto.

Laboratori al Museo della seta

L'Associazione Macari e ISIS P. Carcano, in collaborazione con il Museo Didattico della Seta, realizzano laboratori didattici per gli alunni con tema centrale "il riciclo della seta".

Ogni alunno sperimenterà le caratteristiche della più nobile delle fibre naturali e realizzerà piccoli manufatti "riciclando" tessuti e filati provenienti da avanzi di produzione delle aziende tessili comasche.

I laboratori sono inseriti nel programma dell'evento Silk Reloaded che si svolge dal 6 dicembre al 6 gennaio in San Pietro in Atrio, Como - ideato e promosso da Fondazione Setificio ed Ex Allievi del Setificio.



4. Laboratori ai Musei civici di Como

In occasione della 20° edizione della manifestazione Como Città dei Balocchi, nell'ambito del Progetto Scuole, verranno presentati dei laboratori che svilupperanno la tematica portante-filo conduttore dell'intera manifestazione: LA LUCE. Art&mira, realtà che da anni collabora con la manifestazione, ha progettato un'attività che sviluppa l'argomento in modo ludico e istruttivo, proponendo un workshop manuale nella storica location dei Musei Civici di Como. Ogni bambino, dopo un'introduzione legata alla tematica e alle molteplici valenze che la luce porta con sé, costruirà una lanterna natalizia con un messaggio specifico che li trasformerà in protagonisti attivi: "Porta in famiglia la luce del Natale". Religione, scienza e filosofia saranno gli aspetti che verranno narrati ai bambini in modo coinvolgente e sfoceranno nella costruzione di questo oggetto simbolico, che i bambini porteranno a casa, come ricordo della manifestazione".

5. Spettacolo teatrale

Callisto e' una piccola cometa irrequieta! Non sta ferma un secondo, il suo povero papà Oort deve davvero darsi da fare per educare il nuovo nato. Nonostante i suoi sforzi, però, Callisto finisce per cadere sulla terra e "una volta atterrati sul pianeta verde e blu non c'è più modo di tornare indietro". Callisto rimasto solo intraprenderà una lunga ricerca sul nostro pianeta per riuscire a capire qual'è davvero il suo posto. Incontrerà molti esperti di stelle: i marinai, i contadini, i maya e gli antichi egizi, fino a quando gli capiterà quasi per caso di essere stranamente seguito da tre buffi personaggi che dicono di essere dei Re. E sarà proprio grazie alla folle corsa che farà per sfuggire ai suoi inseguitori che finalmente troverà il "suo" posto. Proprio in cima ad una capanna in una fredda notte invernale. Il viaggio di Callisto e' una metafora del viaggio che ognuno di noi compie dall'infanzia fino all'età adulta alla ricerca della propria peculiare identità. Attraverso le sue divertenti avventure inoltre, la piccola stella cometa ci permetterà di conoscere più da vicino i popoli antichi, nonché le tradizioni popolari che hanno sempre accompagnato l'uomo nell'osservazione delle stelle e dei fenomeni astronomici.

6. Spettacolo di burattini

Facciamo un gioco

Si avvicina Natale. Due ragazzini: uno dei due (Misultin) aspetta dei meravigliosi regali, l'altro (Toni) è deluso per non aver mai ricevuto niente a Natale.

Entrambi scrivono la loro letterina di richiesta: scopriamo che a Toni, come gli anni precedenti, la lettera viene fatta sparire da una strega che proverà a nascondere a Misultin, questa volta ci riuscirà. Mattina di Natale: nessuno dei ragazzini ha avuto regali. Viene invocato un mago che porta il necessario per costruire i loro giochi. Il mago arriva, ma la strega riesce a sottrarre il dono del mago. Nuovo intervento del mago che porta un libro con illustrati giochi semplici di tutto il mondo. I ragazzini si mettono al lavoro. La strega prova ad intervenire ancora, ma viene sconfitta con un gioco costruito da loro.

7. Incontro con Mons. Coletti

anche quest'anno, in occasione della manifestazione Como Città dei Balocchi, sarà organizzato da Consorzio Como Turistica e dalla Curia di Como, un evento eccezionale nel quale S.E. Mons. Diego Coletti, Vescovo di Como, incontrerà i bambini delle scuole (*elementari e medie*) per spiegare loro l'origine del significato di uno dei più emblematici simboli del natale: la STELLA COMETA.

L'appuntamento è fissato per mercoledì 18 dicembre alle ore 9.15 presso il Teatro Sociale di Como.

8. Visite guidate alla mostra di presepi

Visite guidate alla mostra di presepi allestita nella chiesa di San Giacomo.



9. Spettacolo teatrale

"DISTANZEFATTA" è uno spettacolo di teatrodanza, realizzato da un gruppo di dieci ragazze disabili, dopo un anno di laboratorio, un impegnativo percorso che ha visto la trasformazione delle ragazze, che difficilmente si muovevano senza la paura di essere giudicate, al sentirsi nel movimento sciolte e sicure, "un pò come a casa". Nel laboratorio non si è usata la parola, come nello spettacolo, ma il gesto per comunicare pensieri e sentimenti. Lo spettacolo dunque ha come tema la "casa", il posto per eccellenza dove ci si dovrebbe sentire protetti, accolti, liberi di essere. Questo luogo tanto caro, viene metaforicamente esplorato, dalle ragazze attrici, in tutte le sue stanze, che rappresentano tutti gli svariati modi di essere dell'essere umano. Pertanto le stanze saranno presentate una ad una, come in una danza volta a mostrare le caratteristiche che ci identificano. Si passerà dalla stanza del sonno, (quella che rappresenta la nostra parte più profonda, quella dove si nascondono i sogni), alla stanza dei pensieri (delle parole, della testa che prevale sul cuore), a quella della paura (là dove si nascondono i nostri bui), quella dei ricordi (che fanno parte di noi, che ci portiamo dietro), fino arrivare alle stanze più spensierate "di noi", quella dei brindisi (che rappresenta la nostra voglia di sperare), quella dei giochi (dove ci stupiamo ancora di una bolla di sapone). E' uno spettacolo magico, fatto di piccole cose preziose, da custodire come un cofanetto di gioielli. Aggiungerei solo una frase di un film interpretato da Robbin William, che racchiude il senso di questo spettacolo: "...tutta la vita, in fondo, è un viaggio verso casa...".

10. Alla scoperta del volo in idrovolante

L'Aeroclub Como ed i suoi 100 anni saranno protagonisti di questo laboratorio che darà modo ai bambini di conoscere la storia di questo storico mezzo del nostro lago. Allo stesso tempo verranno realizzati dei piccoli aerei utilizzando proprio l'antica tecnica degli origami, con laboratori realizzati dall'associazione Miciscirube.

11. Laboratori sul Piroscabo Patria

La natura del nostro lago, l'acqua, i pesci, la forma l'origine. Lezioni con attività pratiche di 45 minuti per gli allievi delle scuole elementari del territorio. Gli incontri si basano su immagini e piccoli laboratori per comprendere meglio come si sia formato il lago di Como e quali segreti naturalistici racchiuda. Vedremo immagini del lago come è ora come era e di pesci e organismi che lo popolano.